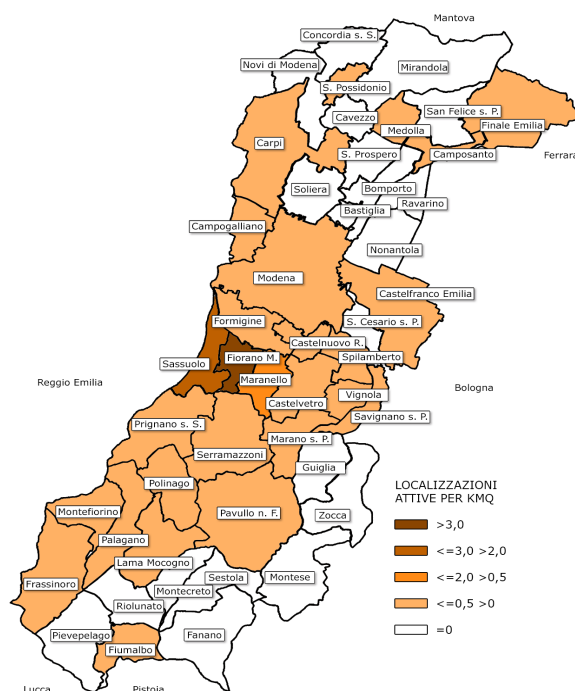


7. CERAMICA



I NUMERI DEL CERAMICO AL 31/12/2023

imprese	149
di cui artigiane	42
Localizzazioni	309

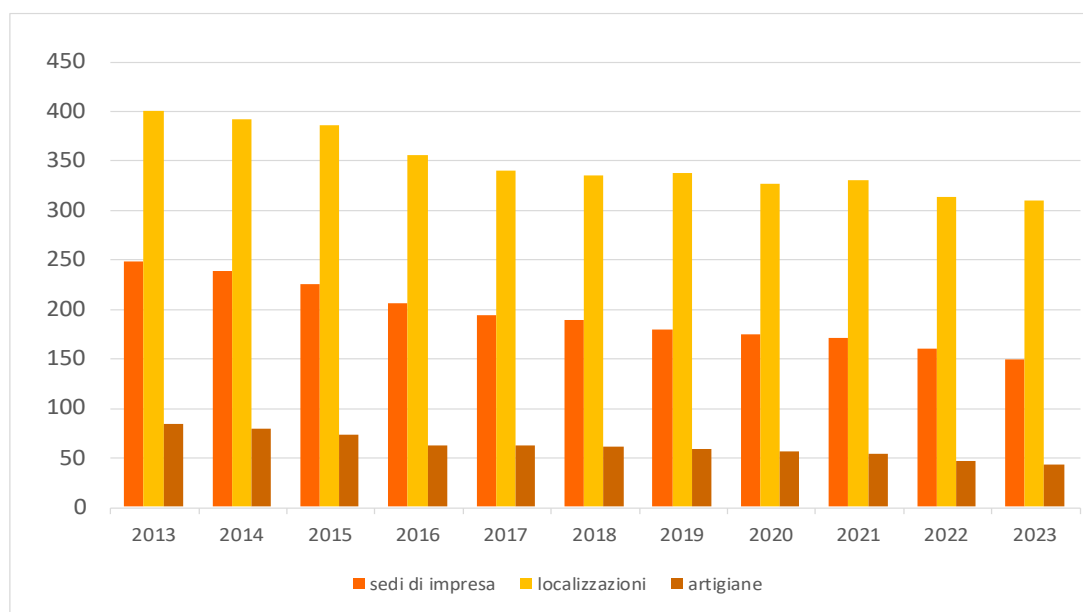
Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Registro Imprese

Il distretto ceramico è localizzato prevalentemente nell'area che comprende il comune di Sassuolo e quelli limitrofi, inclusi anche alcuni comuni della provincia di Reggio Emilia. Infatti le due province concentrano circa l'80% della produzione nazionale di piastrelle per pavimenti e rivestimenti ceramici.

A causa di diverse crisi e di un processo di accentrimento, le **sedì di impresa attive** sono in

costante calo dal 2013 al 2023, passando da 247 a 149, pari ad una diminuzione del 39,7%; nell'ultimo anno la perdita è stata del 6,3%. Ancor peggiore l'andamento delle imprese artigiane, che si dimezzano nel decennio considerato, rimanendo solamente 42 a fine 2023, con una quota sulle imprese totali pari al 28,1%. Tuttavia l'andamento delle localizzazioni e degli addetti fa ipotizzare alla con-

Graf. 7.1 - NUMERO DELLE IMPRESE ATTIVE, LOCALIZZAZIONI E ARTIGIANE NELL'INDUSTRIA CERAMICA – provincia di Modena

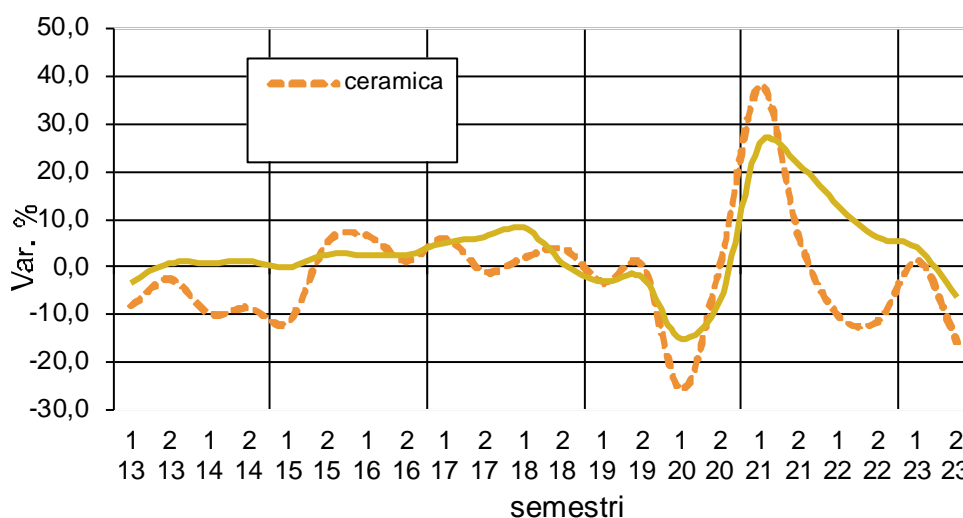


Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Infocamere Stockview

cretizzazione di un processo di concentrazione, dove le imprese minori si fondono o vengono acquisite da imprese più grandi. In effetti le unità locali, diversa-

mente dalle sedi, diminuiscono solamente del 22,6% nel decennio considerato e gli addetti totali, nello stesso periodo, calano soltanto del 6,7% e regi-

Graf. 7.2 - PRODUZIONE NEL SETTORE CERAMICO E TOTALE MANIFATTURIERO – provincia di Modena – variazioni % rispetto allo stesso periodo anno precedente



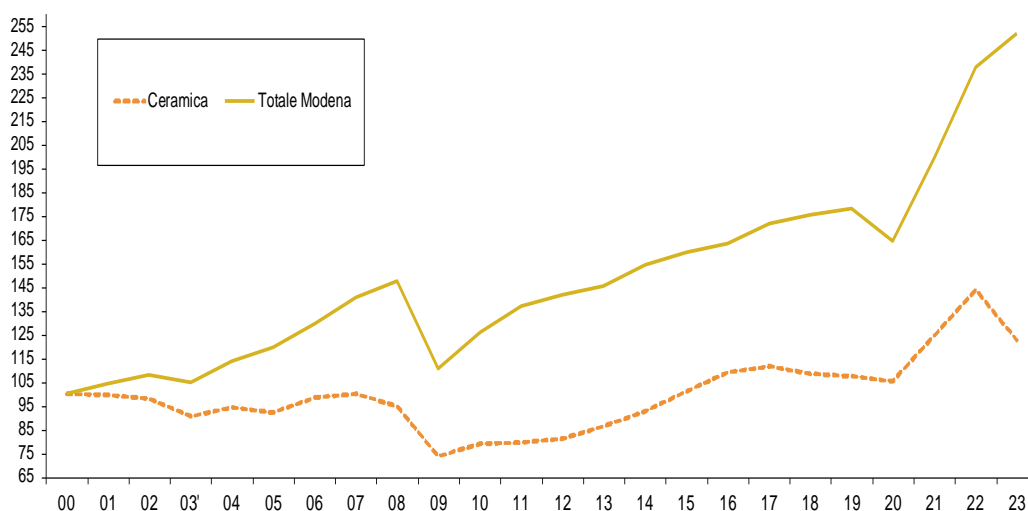
Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati indagine congiunturale

strano addirittura una crescita nel corso del 2023 (+1,1%). In questo modo aumenta il numero medio di addetti per localizzazione, che passa da 30 nel 2013 a 35 nel 2023. Riguardo la compagine societaria, la presenza femminile è maggiore rispetto al totale modenese, infatti sono presenti 25 imprese gestite a maggioranza da donne

(16,8%), 19 da stranieri (12,8%) e solamente 5 da giovani under 35 (3,4%).

Il grafico 7.2 mostra gli **andamenti della produzione** del settore ceramico e del totale manifatturiero della provincia di Modena ricavati dall'indagine congiunturale effettuata dalla Camera di Commercio.

Graf. 7.3 – NUMERI INDICI DELLE ESPORTAZIONI DEL SETTORE CERAMICO E TOTALE MODENA – base 2000=100



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Istat

In generale, la produzione ceramica rimane sempre al di sotto del totale manifatturiero; in particolare nella ceramica si hanno variazioni negative dal 2012 al 2015, l'andamento diviene in seguito positivo, fino ad un massimo del 6,5% nel primo semestre del 2016. Successivamente si alternano trimestri negativi e positivi, fino al 2020, anno in cui la pandemia ha avuto maggiori ef-

fetti per le piastrelle, raggiungendo una diminuzione di produzione del -25,8% nel primo semestre, mentre il secondo semestre è ritornato subito positivo (+1,4%). La produzione totale modenese invece è scesa molto meno nello stesso periodo (-15,6%). Tuttavia la ripresa nel 2021 è stata molto più sensibile per la ceramica, con un massimo del +37,9% nel primo semestre,

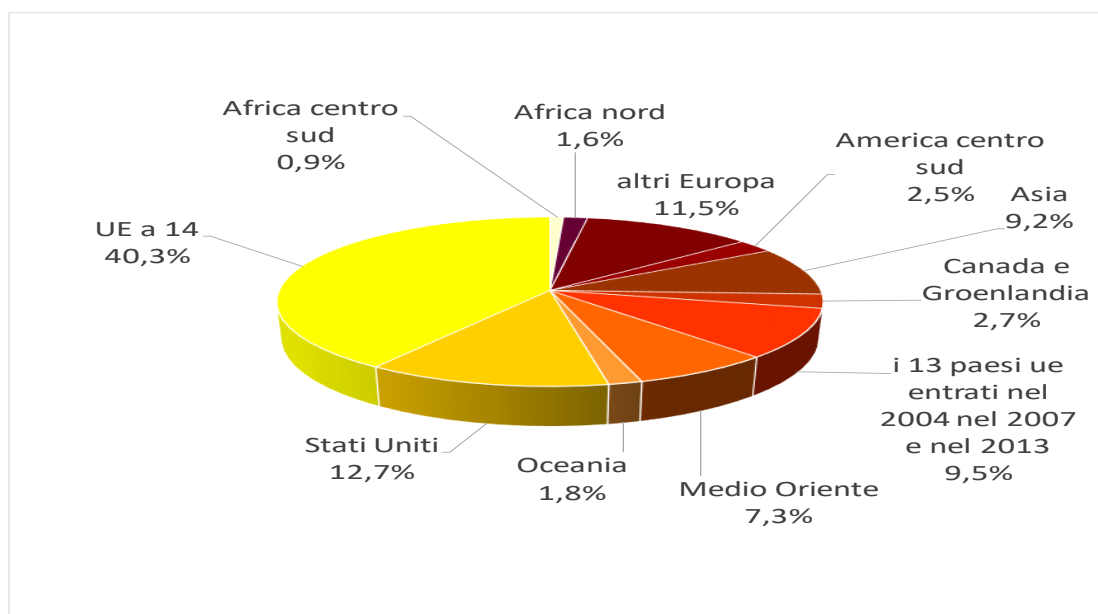
ritracciato al +5,4% nel secondo.

Nel 2022 l'impennata dei prezzi dei prodotti energetici e le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime hanno portato ad un calo della produzione del 10,4% nel primo semestre e dell'11,3% nel secondo, mentre

il totale Modena rimane ampiamente positivo. Nel 2023, dopo una piccola ripresa nel primo semestre (+1,3%), l'andamento della produzione ritorna decisamente negativo con un -15,8%.

Nel grafico 7.3 è rappresentata la **serie storica dell'export ceramico** e dell'export totale

Graf. 7.4 – PROVINCIA DI MODENA: ESPORTAZIONI DEL SETTORE CERAMICO PER AREE DI DESTINAZIONE – anno 2023



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Istat

modenese dal 2000 ad oggi.

La linea evidenzia un andamento non troppo positivo per la ceramica: il dato relativo rimane sempre al di sotto del totale provinciale, tanto che dal 2000 al 2022 l'export ceramico è cresciuto del 43,9%, mentre il totale Modena è salito del 137,7%.

Fortunatamente nel 2020, durante la pandemia, la ceramica è diminuita solamente del 2,2% e l'anno successivo la ripresa è stata notevole (+18,6%).

Anche nel 2022 l'andamento è piuttosto positivo (+15,4%), tuttavia in questa circostanza, potrebbe avere influito sul valore dell'export anche il notevole incremento dei prezzi verificatosi nel periodo.

Nel 2023 invece si registra una sensibile diminuzione di export ceramico (-14,6%), che ha portato all'evidente calo di produzione illustrato in precedenza.

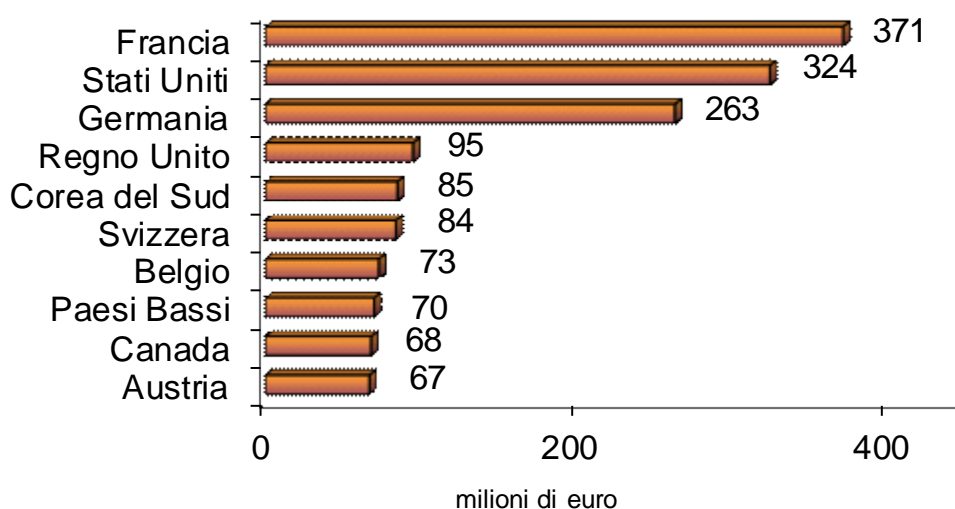
A causa di ciò, gran parte delle **aree geografiche mondiali** mostrano risultati in calo nel

2023 per l'export modenese di ceramica, eccezion fatta per l'Africa Centro Sud (+7,9%), che rappresenta però solamente lo 0,9% delle vendite totali verso l'estero.

L'area verso cui è diretta la maggior quota di piastrelle modenesi risulta la UE a 14 paesi

(40,3% del totale), che tuttavia risulta in sensibile calo (-18,6%), altri mercati rilevanti sono gli 'altri paesi europei non UE' (11,5% del totale), anch'essi in diminuzione del 10,2%, infine i 13 paesi entrati nella UE recentemente (9,5% del totale) scendono del 12,5%. Altra quota rilevante di

Graf. 7.5 – PROVINCIA DI MODENA: ESPORTAZIONI DEL SETTORE CERAMICO PER PAESI DI DESTINAZIONE – anno 2023



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Istat

mercato è rappresentata dall'Asia (9,2% del totale in calo del 6,2%).

Il Medio Oriente perde il 6,9% e rappresenta il 7,3% del totale export.

Altre diminuzioni rilevanti si registrano per l'Oceania (-19,3%) e il Canada e Groenlandia (-22,5%).

La **classifica dei primi dieci paesi per export ceramico** rimane abbastanza stabile, ma gli andamenti sono quasi tutti negativi: al primo posto si conferma la Francia (-14,6%), seguita dagli Stati Uniti (-15,8%)

e dalla Germania, che mostra il dato peggiore, probabilmente a causa della sua crisi economica interna (-27,9%).

Altre diminuzioni sensibili si registrano in Belgio (-26,1%) Canada (-22,5%) e Paesi Bassi (-21,1%). L'unica eccezione è data dalla Corea del Sud che raggiunge il +22,2% entrando per la prima volta nella classifica al quinto posto. In seguito a questa new entry, Israele esce dalla top ten.